

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e le biblioteche

Toninato Elena

Cosa sono gli SDG? Si tratta dell'acronimo utilizzato per indicare i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda per il 2030¹. L'intento – determinato ed attivo – è quello di liberare il mondo da tutte le forme di povertà, sanando e proteggendo il nostro pianeta. Si tratta di un progetto ed un percorso ambizioso che riguarda e coinvolge necessariamente tutti. I 17 SDGs, affiancati da 169 specifici traguardi, ne dimostrano l'effettiva universalità².



Gli ambiti ricoperti sono globali e puntano - nel corso dei 15 anni che separano il 2015 dal 2030 - a stimolare azioni concrete che portino ad un coerente sviluppo sociale, economico e ambientale, un mondo migliore dove nessuno venga lasciato indietro.

#Lib4Dev: Libraries for Development

Risulta facile ed immediato inserire ed integrare le *biblioteche* (ed i bibliotecari) all'interno di questo scenario globale.

¹ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>

² <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>

IFLA (The International Federation of Library Associations and Institutions) è direttamente coinvolta nella redazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per "Libraries for development"³. Partecipa alle riunioni, realizza incontri, forum ed iniziative di vario genere invitando governi, organi delle Nazioni Unite, esperti, partner della società civile e tutti i cittadini a riconoscere il ruolo attivo svolto dalle biblioteche (e dai bibliotecari) negli SDG.

Accesso all'informazione

I membri delle Nazioni Unite nel 2015 hanno voluto includere tra gli SDGs **l'Obiettivo numero 16**⁴ cioè l'Accesso all'Informazione seppure il tema risultasse già presente in molti altri target dell'Agenda. Così facendo si è permesso di evidenziarne e sottolinearne ancor più il valore e l'importanza.

IFLA, assieme a TASCHA (Technology & Social Change Group), presso l'Università di Washington, ha redatto nel 2017 il primo rapporto: *DA2I Development and Access to Information*. DA2I vuole primariamente dimostrare come l'accesso all'informazione e i servizi offerti dalle Biblioteche possono contribuire allo sviluppo degli SDG. Si tratta di un primo rapporto che intende monitorare i progressi di ciascun paese nei confronti della promozione, della sensibilizzazione e del raggiungimento dell'obiettivo Accesso all'informazione.

L'Obiettivo numero 16 tra gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla **promozione** di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'**accesso** universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli. Il Traguardo **16.10** in particolare propone di "Garantire pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali".

³ <https://www.ifla.org/libraries-development>

⁴ **Goal 16:** Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels:
Target 16.10: Ensure public access to information and protect fundamental freedoms, in accordance with national legislation and international agreements." (cit. "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development"
– link: <https://www.ifla.org/librariesdevelopment>)

Le biblioteche possono svolgere un ruolo importante anche per altri obiettivi SDG⁵.

Altri obiettivi

Dal Messaggio del Segretario Generale⁶ per la **Giornata internazionale dell'Alfabetizzazione** l'8 settembre del 2016 possiamo evidenziare l'Obiettivo numero 4 dell'educazione:

“Quest'anno, la comunità internazionale si è impegnata a lanciare e portare avanti l'ambiziosa e decisiva Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Con i suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - universali, integrati e interdipendenti - l'Agenda 2030 rappresenta un piano d'azione per i popoli e per il pianeta, all'insegna della cooperazione e della pace... L'alfabetizzazione (universal literacy) si trova al cuore dell'Agenda 2030. Essa è infatti un fondamento imprescindibile dei diritti umani, dell'eguaglianza di genere, di una società sostenibile e rappresenta una parte essenziale dei nostri sforzi per porre fine alla povertà estrema e per promuovere il benessere di tutti i popoli. Per questa ragione, gli Obiettivi Sostenibili mirano a garantire l'accesso universale a un'educazione di qualità, e *a fornire l'opportunità di imparare e studiare a tutte le età.*”

E' da evidenziare anche l'**Obiettivo 11**: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, che al Traguardo **11.4**, sottolinea: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il **patrimonio culturale** e naturale del mondo.

Le **ICT - Information and Communications Technology**– Tecnologie dell'**Informazione** e della Comunicazione, vengono inoltre incluse in molti target tra cui:

Traguardo **5.b**: Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna.

⁵ (fonte: <https://www.unric.org/it/agenda-2030>)

⁶ <https://www.unric.org/it/attualita/31489-messaggio-del-segretario-generale-per-la-giornata-internazionale-dellalfabetizzazione>

Traguardo **9.c**: Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

Traguardo **17.8**: Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolar modo nell'informazione e nelle Comunicazioni.

Si potrebbe pensare: “Tante belle parole” ??

Al contrario, l'Agenda 2030 continua, in ogni occasione, a definirsi e qualificarsi come un Piano di Azione. Prevede strumenti di monitoraggio e di revisione sistematici oltre al necessario e rilevante coinvolgimento globale.

Ecco perché IFLA invita tutte le biblioteche ed i bibliotecari a farsi portavoce nel proprio Paese. Mettere in risalto il valore intrinseco dei servizi offerti dalle biblioteche, così ben rispondenti a moltissimi degli obiettivi esposti in Agenda, credo possa essere già un enorme obiettivo che, a catena, può produrre risultati forse impensabili.

L'International Advocacy Programme (IAP)⁷ proposto da IFLA è un programma avviato nel 2016 che intende promuovere e supportare il ruolo delle biblioteche all'interno dell'Agenda 2030 e degli SDGs. In esso risulta fortemente evidenziato il termine “advocacy” inteso come pubblica difesa, appoggio, sostegno.

Tutti, dal singolo individuo alle organizzazioni più complesse, possono fare advocacy sostenendo, sensibilizzando, proponendo e diffondendo pratiche volte a rinforzare un nuovo modo di considerare i servizi offerti dalle biblioteche.

⁷ <https://www.ifla.org/ldp/iap>

L'argomento è molto ampio ed il sito di IFLA è particolarmente ricco di strumenti.

Mi preme sottolineare – seppur possa apparentemente risultare fuori tema - la sezione dedicata agli streaming on line realizzati durante l'ultimo congresso IFLA⁸ svoltosi a Kuala Lumpur – Congresso intitolato “Transform libraries, transform societies” ed in particolar modo l'IFLA President's Session⁹ “Motors of change: changing ourselves to change our world”.

Se non li avessi ascoltati, non sarei qui a scrivere!

⁸ <https://2018.ifla.org/live-streaming-wlic-ifla-2018>

⁹ <https://2018.ifla.org/live-streaming-wlic-ifla-2018>